



Oggetto: *Modificazione del Regolamento Scuola dell'Infanzia Comunale.*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione *allegata*, corredata dai favorevoli pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi dai competenti Responsabili di Servizio a' sensi dell'art.49, comma I, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.agosto.2000, n°267;

**UDITO** l'intervento con il quale il sig. cons. Adriano Filippa, su invito del Sindaco, illustra la proposta:

- comunicando che le Suore cui è attualmente affidata la gestione della Scuola hanno manifestato la volontà di cessare tale attività, atteso che la regola del loro Ordine non contempla la presenza di un numero di religiose inferiore a tre, requisito che non può essere assicurato a decorrere dal prossimo anno scolastico;
- affermando la volontà dell'Amministrazione Comunale di mantenere un'impronta cristiana nella gestione della Scuola;
- evidenziando gli aspetti di novità introdotti nel testo regolamentare;

**UDITO** l'intervento con il quale il Segretario Comunale fornisce alcune precisazioni in merito alla modificazioni apportate all'art. 5 ed in particolare segnala la necessità di definire l'organo (Sindaco o Giunta) che manifesta l'accordo dell'Amministrazione Comunale rispetto alla designazione del delegato del Molto Reverendo Arciprete di San Zenone quale Presidente del Consiglio della Scuola dell'Infanzia;

**UDITO** l'intervento con la quale la sig. cons. Federica Avigo, procede a dar lettura di una dichiarazione – acquisita agli atti - con la quale viene annunciata l'astensione del Gruppo Consiliare "Nuovo Progetto Prevalle";

**UDITO** l'intervento del sig. Sindaco, il quale spiega:

- per quanto riguarda la rinuncia da parte delle Suore di poter affermare con certezza che tale rinuncia è frutto di una scelta d'iniziativa dell'Ordine, non per questione di carattere economico ma per il rispetto di una specifica regola dell'Ordine stesso;
- per quanto riguarda la scelta di prevedere nel Regolamento il Molto Reverendo Arciprete di San Zenone quale Presidente del Consiglio della Scuola dell'Infanzia essa non risponde ad una mera funzione di rappresentanza ma interpreta l'orientamento della popolazione di Prevalle ed è finalizzata a garantire - con tutta l'autonomia del caso - l'impronta cristiana della Scuola;
- per quanto attiene l'ipotesi ventilata dalla sig. cons Avigo circa la "statalizzazione" della Scuola essa appare - almeno nel breve periodo - utopistica mentre, sotto un altro aspetto, si presenta foriera del rischio - inaccettabile per questa Amministrazione - che nell'insegnamento venga introdotta la cultura 'gender';

*Con voti favorevoli nove, astenuti tre (sigg. cons. Diego Segala, Federica Avigo, Pieralberto Pelizzari), contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano;*

### DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: "*Modificazione del Regolamento Scuola dell'Infanzia Comunale*";


Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere, con apposita votazione dalla quale si riscontrano *voti favorevoli nove, astenuti tre (sigg. cons. Diego Segala, Federica Avigo, Pieralberto Pelizzari), contrari nessuno;*

**DELIBERA**

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Amilcare Ziglioli



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Graziano Cappa



## Dichiarazione di voto Nuovo Progetto Prevalle

La scuola dell'Infanzia Comunale rappresenta per Prevalle un centro educativo di grande valore e importanza.

Ci stupisce la superficialità e la fretta con cui questa Amministrazione Comunale ha adoperato circa le modifiche del regolamento e della gestione della stessa.

Durante la Commissione Istruzione, a parte le precise spiegazioni date dal tecnico, non sono state date indicazioni rispetto alle scelte politiche che han portato a prendere una certa strada piuttosto che un'altra. Ci chiediamo se effettivamente è stato fatto tutto il possibile per far rimanere le suore a Prevalle e se ci si è mossi in tempo per trovare delle soluzioni alternative, visto che non era certamente la prima volta che le suore si pronunciavano in tal senso. La Commissione a intera maggioranza ha espresso dubbi rispetto a un regolamento che conferisce all'Arciprete solo poteri di rappresentanza e non precise strategie educative all'interno della scuola stessa tanto che questa scelta sembra voler a tutti i costi giustificare il fatto che non si è riusciti a tener le suore nel nostro paese. Grazie alle indicazioni della commissione si erano proposte due diverse strade entrambe percorribili, la convenzione oppure la creazione di una vera e propria scuola parrocchiale, alla quale si aggiunge una terza ovvero di avviare una procedura di statalizzazione.

Ritenendo che quando si parla di scuola, di bambini e di soldi pubblici serva una riflessione precisa, accurata e quanto più lungimirante ci asteniamo auspicando durante i prossimi anni un ritorno sul tema e all'elaborazione di nuove strategie.

**COMUNE DI PREVALLE**

Allegato alla delibera G.C./C.C.

N. 20 del 19-05-2015

IL SINDACO  
Amministratore Zignoli

IL SEGRETARIO  
Graziano Capra





**COMUNE DI PREVALLE**  
Allegato alla delibera ~~CC./C.C.~~  
N. 20 del 19 MAG 2015  
IL SINDACO *Amilcare Ziglioli*  
IL SEGRETARIO *Graziano Cappa*

## COMUNE DI PREVALLE

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In seduta del 19 maggio 2015

**Oggetto: Modificazione del Regolamento Scuola dell'Infanzia Comunale**

**PREMESSO** che è istituita una Scuola dell'Infanzia Comunale paritaria con tre sezioni, ubicata in via De Amicis;

**PRESO ATTO** che l'attività della Scuola dell'Infanzia Comunale è disciplinata da un Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n.47 del 27 settembre 2006;

**RICORDATO** che la gestione della Scuola dell'Infanzia Comunale è affidata all'Istituto delle Suore di Santa Dorotea di Cemmo, a seguito di una procedura concorsuale approvata con determinazione dell'area socio-culturale n. 54 del 26/07/2013 e che tale affidamento è in scadenza al 31 agosto 2015;

**CONSIDERATO** che è emersa l'opportunità di rivedere il Regolamento della Scuola dell'Infanzia Comunale, al fine di rendere le norme in esso contenute più rispondenti alla situazione attuale e alle necessità dell'Amministrazione Comunale;

**VISTO** il testo integrativo del Regolamento di cui trattasi, trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 23.aprile.2015 a' sensi dell'art.33, comma IV – del Regolamento del Consiglio Comunale, ed allegato alla presente proposta per costituirne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** che da parte del Segretario Comunale, in sede di valutazione di conformità dell'atto alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, è stata formulata una proposta integrativa del testo depositato, riguardante:

- art.3, ultimo comma, e art.5, comma III; riguardo ai quali si propone di mantenere il Sindaco pro-tempore, o suo delegato, quale membro di diritto del Consiglio della Scuola dell'Infanzia;
- art.55, comma II, riguardo al quale si ritiene opportuno individuare – nella Giunta Comunale o nel Sindaco - l'organo comunale che esprime l'accordo circa la designazione del Presidente del Consiglio della Scuola dell'Infanzia – qualora lo stesso non sia rappresentato dal Molto Reverendo Arciprete di San Zenone ma sia da esso delegato;
- art.8 comma IV, in relazione al quale è opportuno evidenziare che i membri del Consiglio di Sezione sono rappresentati da due genitori rappresentanti di Sezione e dall'educatrice unica, con funzioni di Presidente;

**RITENUTO** quindi opportuno modificare il Regolamento in essere nel senso indicato, proponendone l'approvazione nel testo depositato e trasmesso ai Capigruppo Consiliari integrato per effetto della proposta formulata dal Segretario in sede di valutazione di conformità della proposta;

### SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. DI APPROVARE il nuovo testo del Regolamento della Scuola dell'Infanzia Comunale , allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stesso risulta dall'integrazione del testo trasmesso ai sigg. Capigruppo Consiliari con le proposte modificative del Segretario Comunale in premessa riportate;

2. DI DICHIARARE la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.agosto.2000, n°267;

**PARERI DI REGOLARITA'**

(art. 49, comma I, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.agosto.2000, n°267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

Prevalle, li 14.05.2015



IL RESPONSABILE AREA  
SERVIZI SOCIALI  
AS Rossana Savoldi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

**LA PROPOSTA NON HA ATTINENZA  
CONTABILE**

Prevalle, li 14.05.2015

IL RESPONSABILE AREA  
AMMINISTRATIVO FINANZIARIA  
Dr. Massimo Piro



**SI ESPRIME PARERE DI CONFORMITA'**

(art. 55 - comma 2 - Regolamento del Consiglio Comunale approvato con del. C.C. n. 38 del 28.07.2004)

in ordine alla presente deliberazione: posta all' o.d.g. n. 12 dell'adunanza di Consiglio Comunale convocato per il giorno **19 maggio 2015**.

Prevalle, li 14.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Graziano Cappa





**COMUNE DI PREVALLE**  
(Provincia di Brescia)  
via Morani 11

**COMUNE DI PREVALLE**  
Allegato alla delibera C.C./C.C.  
N. 20 del 19 MAG 2015  
IL SINDACO Amilcare Ziglioli  
IL SEGRETARIO Graziano Cappa

## REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

### MODIFICAZIONI

#### ALLEGATO

1. Testo depositato con evidenziate le modifiche (parti aggiunte in colore blu, parti eliminate in colore rosso con dicitura finale TOLTO);
2. Testo integrato con modificazioni in sede di valutazione della conformità della proposta:
  - Parti aggiunte rispetto al testo 1): caratteri colore blu o nero su fondo giallo;
  - Parti ripristinate: caratteri rossi su fondo giallo;
  - Parti eliminate: caratteri barrati su fondo giallo.



# REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

## CAPO I INDIRIZZI GENERALI

- Articolo 1 Finalità dell'istituzione
- Articolo 2 Orientamenti educativi
- Articolo 3 Organizzazione dei servizi
- Articolo 4 Sperimentazione e aggiornamento educativo

## CAPO II ORGANI DI GESTIONE SOCIALE

- Articolo 5 Consiglio di Scuola dell'Infanzia
- Articolo 6 Plessi didattici
- Articolo 7 Collegio delle educatrici
- Articolo 8 Consiglio di Sezione
- Articolo 9 Assemblea dei genitori
- Articolo 10 Compiti del Collegio delle Educatrici

## CAPO III ORGANI COMUNALI

- Articolo 11 Direzione della Scuola dell'Infanzia
- Articolo 12 Personale direttivo ed educativo

## CAPO IV ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Articolo 13 Iscrizioni e frequenza
- Articolo 14 Sezioni
- Articolo 15 Personale docente
- Articolo 16 Personale ausiliario
- Articolo 17 Calendario scolastico
- Articolo 18 Orario scolastico
- Articolo 19 Assistenza sanitaria
- Articolo 20 Refezione
- Articolo 21 Compiti delle educatrici
- Articolo 22 Disposizioni finali





## **CAPO I INDIRIZZI GENERALI**

### **Art. 1 Finalità dell'istituzione**

La Scuola dell'Infanzia comunale di Prevalle si propone la realizzazione del diritto all'educazione di tutti i bambini in età prescolare, in stretta collaborazione con le famiglie e gli organismi di partecipazione sociale.

Essa accoglie i bambini dai tre ai sei anni e si propone come finalità "... la promozione della formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale perseguendo sia l'acquisizione di capacità e di competenze comunicative, espressive, logiche ed operative, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità..., per la realizzazione della uguaglianza delle opportunità educative" (D.M. 3 Giugno 1991).

La scuola d'infanzia è definita una articolazione del sistema di istruzione e concorre "in un ottica di formazione integrale, all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative, in continuità con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori" (Legge n.53 del 28 Marzo 2003).

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia è facoltativa.

I servizi forniti dalla Scuola dell'Infanzia comunale diversi dall'attività didattica rientrano nella categoria dei servizi a domanda individuale.

La Scuola dell'Infanzia comunale può aderire ad Associazioni o Federazioni di scuole materne.

### **Art. 2 Orientamenti educativi**

Fine dell'educazione è consentire ai bambini ed alle bambine che frequentano la Scuola dell'Infanzia di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine alla identità, alla autonomia ed alla competenza.

Nel rispetto e nello spirito dei "Nuovi orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne" (D.M. 3 Giugno 1991) l'azione della Scuola dell'Infanzia deve tendere a "rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio favorendo sia la promozione di una vita relazionale sempre più aperta, sia il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive . ... Contribuire in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista da parte del bambino dell'autonomia mediante lo sviluppo della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale; ... favorendo l'apertura alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune . ... Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà prestando particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza".



I criteri e i metodi dell'attività educativa non possono essere prefigurati in quanto si riconosce ad ogni educatrice autonomia nelle scelte didattiche, sempre però in conformità allo spirito degli "Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne", approvati con D.M. 3 Giugno 1991.

L'applicazione di detti Orientamenti è affidata alla sensibilità educativa, allo studio diligente ed impegnato delle educatrici, le quali, con autonoma responsabilità, devono realizzarli adattandoli alle varie situazioni con scelte consapevoli e motivate.

Tale libertà didattica presuppone nelle educatrici costante aggiornamento, ricerca e verifica.

L'Amministrazione Comunale, alla luce di quanto premesso, favorisce la sperimentazione educativa ai fini della completa formazione della personalità infantile in stretto e costante rapporto con le educatrici, gli operatori scolastici ed attraverso la consulenza di esperti di problemi educativi.(TOLTO)

La scuola dell'infanzia intende radicare la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita, senza pregiudizio nei confronti dei bambini di altro credo religioso, rispettandone le credenze senza per altro rinunciare alla identità che da sempre la caratterizza.

La scuola accoglie qualsiasi bambino i cui genitori siano a conoscenza del progetto educativo della scuola stessa (Legge 62/2000, art 1, commi 2,3);

### Art. 3

#### Organizzazione dei servizi

L'organizzazione amministrativa dei servizi per il funzionamento della Scuola dell'Infanzia fa capo ai Servizi Sociali.(TOLTO).

La rete dei servizi scolastici fa capo all'area socio-culturale del Comune di Prevalle, con la quale si raccorderà l'organizzazione amministrativa dei servizi della Scuola dell'Infanzia S.Zenone.

Tale organizzazione si realizza attraverso uno stretto e costante collegamento con gli organi di gestione sociale.

L'Amministrazione Comunale può affidare la gestione della Scuola dell'Infanzia ad un soggetto esterno, esperto nel settore, al fine di garantire la continuità educativa e la necessaria flessibilità dell'offerta.

~~Il Sindaco pro-tempore, o suo delegato, (TOLTO). L'Assessore o il delegato alla Pubblica Istruzione o persona da lui indicata~~ fa parte di diritto del Consiglio della Scuola dell'Infanzia.

### Art. 4

#### Sperimentazione e aggiornamento educativo

Ai fini della promozione di attività di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi, l'Amministrazione Comunale (TOLTO) il Consiglio della Scuola dell'Infanzia può avvalersi di tutte le istituzioni universitarie e specializzate operanti nel campo dell'educazione prescolastica operanti sul territorio, nonché della consulenza di esperti di problemi educativi.

## CAPO II

### ORGANI DI GESTIONE SOCIALE

### Art. 5

#### Consiglio della Scuola dell'Infanzia



Il Consiglio della Scuola dell'Infanzia rappresenta il momento di sintesi della gestione sociale della scuola ed ha come obiettivo preminente di concorrere alla formulazione della politica generale della Scuola dell'Infanzia comunale, elaborando proposte da sottoporre al Consiglio Comunale e agli Assessori competenti.

Il Consiglio della Scuola dell'Infanzia è composta da:

**Presidente:** Sindaco pro-tempore o suo delegato (TOLTO). Arciprete della Parrocchia di S.Zenone, o suo delegato scelto in accordo con l'Amministrazione Comunale. L'accordo è espresso dal Sindaco/dalla Giunta Comunale. In caso di mancato accordo e fino al raggiungimento di una scelta condivisa, la carica di Presidente sarà assunta dal Sindaco pro-tempore.

**Membri di diritto:** Direttrice/tore della Scuola dell'Infanzia comunale, personale insegnante, Sindaco pro-tempore o suo delegato ~~Assessore o delegato alla Pubblica Istruzione o persona da lui indicata~~.

**Membri elettivi:** quattro rappresentanti di sezione dei genitori eletti dai genitori stessi.

In relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno possono essere invitati, in veste consultiva, esperti di diversi settori.

I membri elettivi durano in carica un anno e, in caso di perdita dei requisiti, sostituiti con il primo dei non eletti.

Alle mansioni di Segretario del Consiglio è chiamato un genitore membro del Consiglio stesso. Delle riunioni del Consiglio della Scuola dell'Infanzia dovrà essere tenuta nota in apposito registro dei verbali.

Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio prima dell'inizio dell'anno scolastico, dopo il primo quadrimestre, prima del termine dell'attività stessa ed ogni volta ne venga fatta richiesta scritta da almeno metà dei componenti.

Il Consiglio della Scuola dell'Infanzia ha funzione consultiva e di proposta relativamente ad ogni provvedimento di carattere generale dell'Amministrazione riguardante le scuole dell'infanzia, al fine di promuoverne il potenziamento e lo sviluppo, con l'obiettivo di assicurare a tutta la comunità infantile il pieno diritto all'educazione.

Il Consiglio della Scuola dell'Infanzia collabora alla organizzazione ed al funzionamento della Scuola dell'Infanzia formulando proposte all'Assessore alla Pubblica Istruzione (TOLTO) all'Amministrazione Comunale ed indicazioni sui seguenti aspetti:

- a) orario scolastico;
- b) orientamento per le operazioni di iscrizione e per la formazione delle sezioni;
- c) funzionamento e controllo della gestione dei servizi (TOLTO) funzionamento del servizio;
- d) acquisto di sussidi didattici;
- e) funzionamento e controllo del servizio di assistenza sanitaria, medicina scolastica ed assistenza sociale;
- f) modalità per la partecipazione delle famiglie all'azione educativa della scuola.

## Art. 6

### Plessi didattici

La Scuola dell'Infanzia comunale di Prevalle è articolata in un plesso scolastico sito in via De Amicis.

Sono organi del plesso didattico il Collegio delle Educatrici/tori e i Consigli di Sezione.

L'organizzazione delle attività didattiche del plesso è affidata alla Direttrice/tore – Coordinatrice/tore.

## Art. 7

### Collegio delle Educatrici



Il Collegio delle Educatrici è costituito da tutte le Educatrici/tori della Scuola dell'Infanzia e dal Presidente. Il Collegio delle Educatrici/tori è presieduto dal Presidente o in sua assenza dalla Direttrice/tore – Coordinatrice/tore della Scuola dell'Infanzia e nomina al suo interno una insegnante con funzione di segretario, che cura la verbalizzazione sintetica delle attività.

## Art. 8 Consiglio di Sezione

Al fine di promuovere una conveniente unità educativa all'interno della scuola e per rendere più efficace il rapporto con le famiglie vengono istituiti i Consigli di Sezione.

I Consigli di Sezione hanno funzione consultiva e di proposta relativamente ad ogni provvedimento riguardante il plesso, con l'obiettivo di assicurare a tutta la comunità infantile il pieno diritto all'educazione. I Consigli di Sezione collaborano alla organizzazione ed al funzionamento della Scuola dell'Infanzia formulando all'Assessore alla Pubblica Istruzione (TOLTO) e al Consiglio di Scuola dell'Infanzia proposte ed indicazioni sui seguenti aspetti:

- a) orario scolastico;
- b) orientamento per le operazioni di iscrizione e per la formazione delle sezioni;
- c) funzionamento e controllo della gestione dei servizi (TOLTO) funzionamento del servizio;
- d) acquisto di sussidi didattici;
- e) funzionamento e controllo del servizio di assistenza sanitaria, medicina scolastica ed assistenza sociale;
- f) modalità per la partecipazione delle famiglie all'azione educativa della scuola.

I Consigli di Sezione durano in carica un anno e sono composti dalla Educatrice/tori della Sezione, con funzioni di Presidente, e da due genitori rappresentanti di sezione.

~~Presiede i Consigli di Sezione l'insegnante della sezione.~~ La funzione di segretario verrà svolta da un genitore scelto alla prima seduta. Alle riunioni dei Consigli di Sezione potranno partecipare, senza diritto di voto, la Direttrice/tore – Coordinatrice/tore della Scuola dell'Infanzia, il Sindaco pro- tempore o suo delegato (TOLTO) e il Presidente. Delle riunioni dei Consigli di Sezione dovrà essere tenuta nota in apposito registro dei verbali.

I rappresentanti di sezione dei genitori saranno eletti all'inizio di ogni anno scolastico. La votazione deve essere segreta con la possibilità di indicare due preferenze su una lista unica costituita da tutti i genitori, o gli esercenti la tutela legale, dei bambini iscritti alla sezione.

## Art. 9 Assemblea dei genitori

I genitori dei bambini iscritti e frequentanti la Scuola dell'Infanzia hanno diritto di riunione in assemblea nei locali della scuola.

Le assemblee dei genitori costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi educativi della scuola e della società, in funzione della formazione integrale del bambino ad opera della famiglia e della scuola.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione o di plesso. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordati di volta in volta con la Direttrice/tore – Coordinatrice/tore. Per tutte le assemblee che si tengono nei locali scolastici deve essere inviata comunicazione all'Assessore competente.

Le assemblee di sezione e di plesso sono convocate dalla Direttrice/tore – Coordinatrice/tore su richiesta delle educatrici o dei rappresentanti dei genitori della sezione. La Direttrice/tore – Coordinatrice/tore dà comunicazione della convocazione mediante avviso affisso all'albo della scuola interessata, rendendo noto anche l'ordine del giorno, comunicando nel contempo tale avviso



all'Assessore competente. Le riunioni dei Consigli e le assemblee dovranno avere luogo in orari non coincidenti con l'attività educativa.

Le Assemblee dei genitori eleggono, di volta in volta un Presidente, il quale deve garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Alle assemblee di sezione o di plesso possono partecipare i genitori dei bambini e le educatrici rispettivamente della sezione o del plesso; possono inoltre partecipare la Direttrice/tore – Coordinatrice/tore della Scuola dell'Infanzia, **il Sindaco pro-tempore e l'Assessore competente (TOLTO) il Presidente.**

## **Art. 10** **Compiti del Collegio delle Educatrici/tori**

Il Collegio delle educatrici/tori rappresenta il momento della verifica collettiva dell'attuazione degli "Orientamenti didattici" di cui all'art. 2 del presente Regolamento. E' compito del Collegio realizzare la sperimentazione metodologica e didattica più adeguata alle specifiche esigenze e realtà ambientali e sociali della Scuola dell'Infanzia, anche con la collaborazione e l'intervento di organi e esperti dell'Associazione a cui la Scuola dell'Infanzia aderisce.

Il Collegio si riunisce mensilmente per studiare, in una prospettiva di organizzazione educativa, democratica e comunitaria, i piani di lavoro per mete educative protese a superare ciò che di isolato o di esclusivo può avere la vita di una singola sezione, consentendo la realizzazione di una ricca dinamica di attività che rendano la scuola una comunità educativa "aperta".

Al fine di garantire una coerenza educativa fra Scuola dell'Infanzia e famiglia, il Collegio delle Educatrici/tori promuoverà contatti continui con le famiglie, interessandole a partecipare alla gestione sociale della scuola e aiutandole -se necessario- a prendere sempre più coscienza delle proprie responsabilità educative.

Per assicurare la realizzazione di tali finalità programmatiche in ogni plesso, tutte le educatrici collaborano unitariamente, promuovendo incontri costanti per la verifica dell'azione educativa. Le riunioni del Collegio sono presiedute **dal Presidente o in sua assenza** dalla Direttrice/tore – Coordinatrice/tore della Scuola dell'Infanzia o da sua delegata.

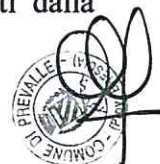
## **CAPO III** **ORGANI COMUNALI (TOLTO) DELLA SCUOLA**

### **Art. 11** **Direzione della Scuola dell'Infanzia**

La/Il Direttrice/tore – Coordinatrice/tore della Scuola dell'Infanzia Comunale promuove il coordinamento generale dell'attività delle scuole dell'infanzia e la realizzazione delle finalità educative, di cui agli artt. 1 e 2 del presente Regolamento, in stretta collaborazione con gli organi di gestione sociale preposti al funzionamento delle scuole stesse (Consiglio della Scuola dell'Infanzia, Consigli di Sezione, Collegio delle Educatrici), e riferisce al Consiglio di Scuola dell'Infanzia in merito alle iniziative pedagogiche e didattiche intraprese dal Collegio delle Educatrici, del quale coordina l'attività.

Per tutti i problemi di ordine sanitario tiene i necessari contatti con il Servizio di Medicina Scolastica e le équipes dell'Azienda ASL competente per territorio.

La/Il Direttrice/tore – Coordinatrice/tore, per le attività di studio, di ricerca e di consulenza tecnica può essere affiancata da eventuali esperti nel campo della psicologia e pedagogia infantile appartenenti all'Associazione a cui la Scuola dell'Infanzia comunale aderisce o proposti dalla



Direzione stessa; la nomina formale degli esperti verrà effettuata dalla Giunta Municipale. (TOLTO)

La Direttrice-coordinatrice può essere coadiuvata, per gli adempimenti amministrativi, dall'ufficio comunale di segreteria oltre che dall'ufficio dei servizi sociali. (TOLTO)

## **Art. 12**

### **Personale direttivo ed educativo**

L'organico del personale direttivo ed educativo della scuola è fissato dall'Amministrazione Comunale. (TOLTO)

Il personale è assunto secondo la normativa in materia di personale e nel rispetto alle specifiche norme di legge in materia scolastica. All'atto dell'assunzione o della presa di servizio, il personale docente e non docente dichiara di essere consapevole e di accettare, senza riserve, le finalità educative dell'Ente e di cooperare al loro raggiungimento.

L'Amministrazione può utilizzare convenzioni con Enti o Cooperative Socio-Educative per garantire la copertura dei posti direttivi ed educativi della Scuola dell'Infanzia.

## **CAPO IV**

### **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

## **Art. 13**

### **Iscrizioni e frequenza**

Sono ammessi alla frequenza della Scuola dell'Infanzia comunale tutti i bambini residenti nel Comune di Prevalle, di età compresa tra i tre anni (da compiersi non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui viene avanzata la richiesta) ed i sei anni, che abbiano adempiuto agli obblighi previsti dalle vigenti leggi sanitarie.

I bambini che compiono i tre anni tra il 1° gennaio e il 31 gennaio possono essere iscritti ed ammessi a frequentare la Scuola dell'Infanzia solo dopo il compimento del terzo anno di età.

I bambini residenti in altri comuni potranno essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia comunale di Prevalle solo se le iscrizioni degli utenti residenti nel territorio comunale non coprono tutti i posti disponibili. In ogni caso gli utenti non residenti nel Comune saranno soggetti al pagamento dell'intero costo per i servizi a domanda individuale che l'Amministrazione sostiene per ogni alunno frequentante la Scuola dell'Infanzia.

Sono ammesse iscrizioni nel corso dell'anno scolastico per bambini che possiedano i requisiti richiesti ai paragrafi precedenti.

E' obbligo dei genitori dichiarare situazioni di svantaggio riconosciuto del bambino all'atto dell'iscrizione, pena la nullità dell'iscrizione stessa.

Le iscrizioni di bambini affetti da disturbi dell'intelligenza o del comportamento, o da menomazioni fisiche potranno essere accolte solo previa decisione del Servizio di Medicina Scolastica e dell'équipe psicopedagogica dell'Azienda ASL purché siano create, da parte degli organi competenti, tutte le condizioni indispensabili per garantire la loro tutela e il loro recupero.

La domanda di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia va presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro la data prevista per le scuole dell'infanzia statali. La domanda di iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del presente Regolamento nonché della proposta educativa della scuola, con l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione.

Le iscrizioni sono condizionate dai posti disponibili presso la Scuola dell'Infanzia.

Al termine delle operazioni di iscrizione, l'ufficio preposto procede alla compilazione di tre elenchi provvisori:

- a) elenco dei bambini per i quali è stata richiesta l'iscrizione;



- b) elenco dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza;
- c) elenco dei bambini che, per mancanza di posti non possono essere iscritti e ammessi alla frequenza (compresi quelli che compiono i tre anni tra il 1 e il 31 gennaio e i non residenti).

Negli elenchi b) e c) i bambini sono inseriti secondo i criteri previsti dalla normativa vigente e dal Regolamento del Consiglio di Circolo competente per territorio.

Gli elenchi sono pubblicati all'albo comunale e all'albo della Scuola dell'Infanzia.

Le domande di iscrizione pervenute oltre la data stabilita verranno soddisfatte secondo gli stessi criteri in base ai quali viene stilata la precedente graduatoria e sempre che esistano posti disponibili e sia esaurita la lista d'attesa delle iscrizioni regolari.

Qualora un bambino risulti ammesso alla frequenza sia alla Scuola dell'Infanzia Comunale che a quella Statale, entro dieci giorni a partire dal ricevimento della comunicazione scritta da parte degli uffici competenti, la famiglia deve per iscritto indicare quale sede sceglie. Nel caso in cui la famiglia non effettui nei tempi stabiliti la scelta, l'iscrizione verrà cancellata dalla graduatoria della Scuola dell'Infanzia Comunale.

Al rientro da assenze superiori ai cinque giorni, compresi i giorni festivi, deve essere presentato certificato medico che attesti l'idoneità del bambino a riprendere la frequenza.

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza dei bambini iscritti, poiché in caso di assenza ingiustificata per un periodo superiore ad un mese consecutivo o in caso di frequenza gravemente irregolare, i bambini possono essere dimessi su decisione dell'Amministrazione.

In sostituzione dei bambini dimessi dalla scuola saranno ammessi alla frequenza i bambini inclusi in eventuali liste d'attesa, sempre entro i limiti numerici stabiliti dal presente Regolamento.

La Scuola dell'Infanzia comunale non persegue fini di lucro.

L'Amministrazione Comunale, con apposito provvedimento annuale, determina i contributi previsti a carico degli utenti per la copertura di legge dei servizi a domanda individuale. In ogni caso l'Amministrazione dovrà far riferimento a fasce di reddito pro-capite per nucleo familiare, allo scopo di ripartire i costi di cui sopra rispetto alla capacità contributiva degli utenti. Tali contributi devono essere versati seguendo le modalità indicate all'inizio dell'anno scolastico.

In caso di ritardi o omissione non giustificati del pagamento dei contributi, su proposta motivata dell'Assistente Sociale, l'Amministrazione può decidere la dimissione dei bambini non in regola.

In casi particolari o in casi di disagio, su proposta motivata dell'Assistente Sociale, nel rispetto del Piano Socio-Assistenziale Comunale può essere concessa la frequenza gratuita alla Scuola dell'Infanzia o la modifica della fascia di contribuzione.

Con lo stesso provvedimento annuale, l'Amministrazione Comunale determina le quote a carico degli utenti per i casi di assenza giustificata e il tipo di assenze da ritenersi giustificate.

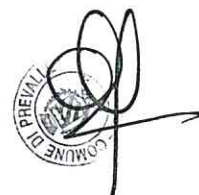
## **Art. 14**

### **Sezioni**

La Scuola dell'Infanzia è composta da una o più sezioni, fra le quali intercorrono scambi, al fine di realizzare una vera "comunità educativa", in cui ciascun bambino, stimolato dalle più aperte esperienze, possa soddisfare pienamente attitudini, capacità e creatività.

Ogni sezione è composta da un numero di bambini iscritti definito dalla legislazione vigente.

Ogni sezione è affidata ed una educatrice/tore fornita del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni. Qualora la scuola ne avesse la possibilità, potrà attivare il doppio organico. Nel lavoro di intersezione i bambini potranno essere raggruppati secondo l'attività da svolgere, indipendentemente dalla sezione di appartenenza, e seguiti anche da insegnanti specializzate in settori diversi.



La responsabilità dei bambini resta comunque alle insegnanti titolari di sezione, alle eventuali supplenti o ad altro personale educativo formalmente individuato dalla programmazione didattica.

#### **Art. 15** **Personale docente**

La responsabilità educativa dei bambini compete alle Educatrici/tori della Scuola.

L'organizzazione della vita della sezione è affidata all'Educatrice/tore titolare di sezione.

Come aiuto globale alla funzionalità didattica ed organizzativa della scuola possono essere assegnate alla scuola stessa Educatrici/tori specializzate in attività particolari (psicomotricità ecc). Il coordinamento di tutte le attività connesse al funzionamento della scuola, sotto il profilo amministrativo e organizzativo è affidato alla Direttrice/tore – Coordinatrice/tore, che terrà i contatti con i competenti Uffici comunali. La Direttrice/tore – Coordinatrice/tore, pur non essendo titolare di sezione, può partecipare all'attività didattica di tutte le sezioni, secondo quanto indicato dalla programmazione didattica annuale e nel rispetto dei criteri di cui all'articolo precedente.

In coerenza e continuità con il principio che la Scuola dell'Infanzia deve tendere alla realizzazione di un ambiente educativo omogeneo, tutto il personale docente collegialmente affronterà e concorrerà a decidere sulla totalità dei problemi della scuola, in collaborazione con gli organi di gestione sociale.

#### **Art. 16** **Personale ausiliario**

Ad ogni plesso è assegnato personale ausiliario in misura proporzionale al contingente numerico degli iscritti, nel rispetto della Pianta Organica dell'Ente Comunale.

Il personale ausiliario coopera con il personale dirigente e docente alla attuazione del piano educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine, la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla Coordinatrice di plesso della scuola, che cura le deliberazioni dell'Amministrazione Comunale, di cui il personale ausiliario è dipendente.

Per la qualificazione del personale ausiliario delle scuole, l'Amministrazione comunale può promuovere percorsi di aggiornamento. Qualunque sia il titolo di studio posseduto, il personale ausiliario deve svolgere le mansioni per cui è stato assunto e che gli sono state affidate.

#### **Art. 17** **Calendario scolastico**

La Scuola dell'Infanzia Comunale resta aperta da settembre a giugno e segue, di massima, il calendario delle scuole dell'infanzia statali. L'Amministrazione Comunale determina, di anno in anno e tenendo conto delle esigenze locali, l'effettivo inizio e termine dell'attività didattica.

Nei mesi estivi, coincidenti con l'interruzione dell'attività didattica, l'Amministrazione può promuovere, sulla base delle esigenze sociali, il funzionamento di "Attività didattico-educative" avvalendosi di apposito personale qualificato.

#### **Art. 18** **Orario scolastico**

L'orario della Scuola dell'Infanzia scaturisce dallo studio delle esigenze psicologiche del bambino e dalla verifica delle situazioni socio-familiari. In accoglimento del principio che il bambino ha bisogno di un tempo scolastico e di un tempo familiare si stabilisce che l'orario di base





della Scuola dell'Infanzia non sia superiore alle sette ore e trenta minuti e sia compreso nell'arco dalle ore 8,30 alle ore 16,00, per cinque giorni settimanali, ad esclusione del sabato.

Pertanto la Scuola dell'Infanzia funzionerà normalmente secondo il calendario delle scuole dell'infanzia statali, con orario giornaliero dalle 8,30 alle 12,00 per il primo periodo e dalle 8,30 alle 16,00 per il restante periodo dell'anno scolastico. Il primo e l'ultimo quarto d'ora saranno riservati all'entrata e all'uscita dei bambini.

L'Amministrazione Comunale, per soddisfare motivate e reali esigenze della comunità, potrà organizzare servizi educativo-assistenziali prima e dopo l'orario scolastico, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili.

Per aderire alle diverse esigenze del bambino e delle famiglie, in presenza di giustificati motivi, potranno essere autorizzate dalla Direttrice-coordinatrice uscite e entrate diversificate. Sempre per giustificati motivi, la Direttrice/tore – Coordinatrice/tore della Scuola dell'Infanzia può autorizzare, nel primo periodo scolastico, la presenza di un familiare per un periodo superiore al quarto d'ora previsto.

### **Art. 19** **Assistenza sanitaria**

La vigilanza igienico-sanitaria della Scuola dell'Infanzia è compito del Servizio di medicina Scolastica dell'Azienda ASL competente per territorio.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il personale, curerà che venga assicurata un'adeguata vigilanza medico-igienico-sanitaria e collaborerà con gli operatori preposti al servizio medico e psicopedagogico per quanto attiene alla medicina scolastica preventiva e al sostegno per i disabili.

### **Art. 20** **Refezione**

La refezione fa parte integrante dell'attività educativa della scuola ed è predisposta conformemente alle tabelle dietetiche approvate dall'Azienda ASL, nel rispetto della normativa regionale vigente.

I pasti saranno forniti, come da apposito capitolato, da ditta specializzata e distribuiti a cura del personale ausiliario delle scuole dell'infanzia. La tabella dietetica è uguale per tutti i bambini e non è pertanto consentito portare altre vivande da casa. I bambini che necessino di tabelle dietetiche particolari per gravi disturbi, potranno usufruire di una alimentazione differenziata dopo la presentazione di una tabella dietetica firmata in calce dallo specialista che la propone.

Il corrispettivo da richiedersi alle famiglie per la refezione verrà determinato dall'Amministrazione Comunale con apposito provvedimento annuale.

### **Art. 21** **Compiti delle educatrici/tori**

L'attività annuale delle educatrici/tori ha inizio il 1° settembre e cessa il 30 giugno e segue l'articolazione del calendario scolastico previsto dal presente Regolamento. Nei periodi tra giugno e settembre durante i quali non abbia luogo la frequenza dei bambini saranno chiamate a partecipare a corsi di aggiornamento e di qualificazione. In particolare nel mese di settembre le educatrici/tori cureranno l'organizzazione delle sezioni, avviando un primo contatto con le famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico le educatrici cureranno altresì:

- scansione in unità didattiche del piano di lavoro annuale;



- compilazione del registro della sezione, annotando ogni giorno presenze ed assenze dei bambini, nonché la redazione delle opportune note di cronaca scolastica;
- evitare, nel modo più assoluto di lasciare incustoditi i bambini i quali, solo momentaneamente ed in caso di particolare necessità, potranno essere affidati al personale ausiliario;
- non far partecipare i bambini e le loro famiglie a sottoscrizioni, contribuzioni in denaro, né a manifestazioni di alcun genere senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

Per garantire rapporti continui di collaborazione tra Scuola dell'Infanzia e famiglia, ed educazione integrale del bambino è necessario che le educatrici/tori usufruiscano del tempo di entrata e uscita dalla scuola per i contatti individuali con le famiglie dei bambini della propria sezione e stabiliscano, d'accordo con la Direzione, incontri con i genitori.

## **Art. 22** **Disposizioni finali**

E' abrogata ogni disposizione in contrasto con il presente Regolamento.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle leggi vigenti e l'Amministrazione Comunale darà, di volta in volta, opportune disposizioni.

